



Nro. 24.

Samstag den 23. Februar

1833.

## Gubernial-Verlautbarungen.

Z. 204. (3) Nr. 1446.

## Circular e

des k. k. illyrischen Landes-Guberniums zu Laibach. — Das Berggericht in Hall wird mit der dortigen Berg- und Salinen-Direction vereinigt. — Seine Majestät haben mit allerhöchster Entschliessung vom 1. Mai 1832 die Vereinigung des zu Hall in Tyrol bisher abgesondert bestandenen Berggerichtes mit der Berg- und Salinen-Direction dafselbst zu genehmigen geruhet. — Nach dieser allerhöchsten Entschliessung werden diese beiden Behörden in Zukunft nur ein Amt unter der Benennung k. k. tyrolisch-vorarlbergische Berg- und Salinen-Direction und Berggericht zu Hall bilden. — Diese Vereinigung ist vom 1. Jänner 1833 in Wirksamkeit getreten. — Dieses wird in Folge herabgelangten hohen Hofkanzlei-Decrets vom 7. Jänner 1833, Z. 30463, zur allgemeinen Kenntniß gebracht. — Laibach am 26. Jänner 1833.

Joseph Camillo Freiherr v. Schmidburg,  
Landes-Gouverneur.

Carl Graf zu Welsperg Raitenau  
und Primör, k. k. Hofrath.

Franz Ritter v. Jacomini,  
k. k. Gubernial-Secretär, als Referent.

Z. 201. (2) Nr. 148. al Gov. 361/140. ad Nr. 2647. POLIZZA D' INCANTO per la fornitura della carta in via di appalto. — Dovendosi deliberare mediante asta pel periodo di due anni la fornitura della carta assortita approssimativamente occorribile a diversi ufficj pubblici stabiliti in Zara, si rende noto a norma degli aspiranti quanto segue: Art. 1. Gli esperimenti d'asta saranno tenuti nel giorno quattordici marzo anno corrente alle ore undici antimeridiane nell' i. r. ufficio dell' i. r. Procura camerale in Zara, coll' intervento dell' i. r. consigliere di Governo procuratore camerale e dell' i. r. capo-ragionato direttore dell' i. r. Ragioneria provinciale di sta-

to, e coll' intervento dell' i. r. Direzione dei Governiali ufficj d' Ordine. — Art. 2. Ogni aspirante prima di essere ammesso ad esternare la propria offerta, dovrà depositare in moneta sonante la somma di fiorini duecento-cinquanta (fior. 250), che verrà ritenuta come deposito del deliberatario fino a che presti l'idonea cauzione indicata qui appresso nell' art. 13. — Art. 3. Le offerte di ribasso dovranno farsi dagli aspiranti per la generalità degli articoli indicando la minorazione della somma in ragione di tanto per cento e non saranno accettate offerte separate per il dettaglio sopra i diversi articoli della specifica posta in fine del presente. — Art. 4. La deliberazione seguirà a favore del più vantaggioso offerente e si stipulerà con esso il contratto giusta il contenuto dell' avviso presente, salva la governativa approvazione. — Art. 5. Il contratto comincerà a decorrere dal primo di maggio 1833 anno corrente e terminerà col mese di aprile 1835. — Art. 6. Qui appiedi è accennata la qualità e quantità della carta assortita approssimativamente occorribile nel periodo di due anni, come pure sono indicati i prezzi di cadaun articolo, i quali costituiranno la prima voce fiscale per la subasta, con avvertenza, che in qualunque caso l' imprenditore dovrà somministrare la carta che gli venisse richiesta fino alla quantità portata dalla specifica, restando in facoltà del Governo di essigere anche una quantità maggiore, qualora ne fosse preveduto il bisogno tre mesi prima della scadenza del contratto. — Art. 7. I campioni della carta, che si richiede, sono ostensibili presso l' i. r. direzione degli ufficj d' ordine di questo Governo presso gl' ii. rr. capitana-ti circolari di Spalato, Ragusa e Cattaro e presso l' ii. rr. direzione degli ufficj d' ordine dell' i. r. reggenza di Vienna, e degl' ii. rr. Governi di Trieste, Lubiana, Vcnezia, Milano e del r. Governo in Fiu-

me. — Art. 8. La carta dev' essere ben asciutta e consistente, della qualità, dimensione e colore affatto eguale ai campioni; essa sarà somministrata in risme, composte di fogli quattro-cento ottanta (480) l'una, e quindi divisibili a quinterni venti (20) di fogli venti-quattro (24) al quinterno. — Art. 9. Le consegne si eseguiranno a spese dell'imprenditore previo l'incontro dell' i. r. direttore degl' ufficj d' ordine di questo Governo. Per norma dell' uno e dell' altro saranno consegnati a ciascuno di essi i duplicati de' campioni muniti della firma dell'imprenditore e dei commissarj all' asta indicati all' art. 1. — Art. 10. La carta non corrispondente al campione, non ben asciutta o poco consistente può essere rifiutata tanto all'atto di ricevimento quanto in qualunque altro tempo in cui si scoprisse il difetto. Nel caso di rifiuto è obbligato l'imprenditore di cambiare sull'istante la carta che venisse restituita, senza diritto a compenso. Se poi l'imprenditore sostenesse, che la carta è eguale a' campioni e rifiutasse di sostituirla, una commissione nominata dall' i. r. Governo e composta di tre individui intelligenti, accreditati e probi formerà il giudizio al quale se l'imprenditore non vorrà sottostare, sarà provveduto amministrativamente a tutto di lui carico. Sarà però libero al medesimo, ferma la denominazione indicata dalla specifica, di somministrare qualità anche migliore dei campioni, qualora trovasse di proprio interesse il farlo. — Art. 11. Nel caso che l'imprenditore non volesse o non potesse somministrare la carta corrispondente ai campioni immediatamente dopo al rifiuto contemplato all' articolo precedente sarà in piena facoltà del Governo di provvedersi altrove della carta occorrente a tutto danno e pericolo dell'imprenditore stesso e della sua cauzione e ciò anche nel caso, che per mancanza nei negozj di questa città di carta corrispondente ai campioni si dovesse provvedere della carta di altra qualità anche migliore. In questo caso sarà altresì in facoltà il Governo di dichiarare direttamente sciolto il contratto procedendo a nuova subasta pure a danno, spese e pericolo dell'imprenditore decaduto e della sua cauzione. — Art. 12. Il pagamento della eseguita somministrazione si consegnerà dall'imprenditore prontamente ogni mese dietro la regolare prolazione della specifica della carta somministrata

coll' appoggio delle ricevute, rilasciategli dall' i. r. direzione degli ufficj governativi d' ordine e la sollecita revisione e liquidazione per parte dell' i. r. ragioneria provinciale di stato. — Art. 13. Un mese dopo la stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario o eseguire un deposito cauzionale di fiorini seicento (fior. 600) pel tempo dell' impresa, ovvero produrre una cauzione insolidaria con ipoteca di stabili di città o di beni campestri non dispersi, corredata dalle prove di proprietà esclusiva, valore ed escuzione da carichi ipotecarj, per la somma stessa con le norme prammatiche del §. 1374 del codice civile universale e tale cauzione sarà operativa per gli obblighi del fornitore sino al termine del contratto. — Art. 14. Non è permesso all'imprenditore di cedere, rinunciare o subappaltare la fornitura al medesimo deliberata. — Art. 15. Qualora per nuova legge o regolamento generale venisse in corso di contratto a variarsi sostanzialmente l' indole della fornitura avrà luogo in questo caso tanto per parte del Governo quanto dell'imprenditore la rescissione dell' impresa senza obbligo di alcuna indennizzazione. — Art. 16. Le spese di stampa, banditore, bollo, ed iscrizione caderanno a peso del deliberatario. — Art. 17. Il contratto diverrà obbligatorio pel deliberatario dal giorno in cui avrà egli firmato il protocollo d' asta e pel Governo dal giorno nel quale lo approverà. Qualora il miglior offerente rifiutasse di apporre la propria firma al contratto scritto sarà in arbitrio del Governo o di obbligare il deliberatario all' adempimento degli obblighi risultanti dal protocollo suddetto o di esporre la fornitura a nuova pubblica asta a tutto rischio e spese del deliberatario medesimo, ritenuta la pieggeria interinale contemplata dall' articolo 2 in disfalco delle differenze, che nel secondo caso lo stesso deliberatario dovrà rifondere: e se anche il risultato della nuova asta non esigesse indennizzazione a favore dell' erario, ciò nonostante la detta pieggeria interinale sarà ritenuta a pregiudizio dell' anteriore deliberatario. — Art. 18. Resta libero al Governo di prendere tutte le misure atte a promuovere e garantire l' esatta escuzione del contratto, rimanendo dall' altro canto ai contraenti il diritto in tutto di rivolgersi ai tribunali di giustizia per ogni titolo e competenza, che credessero poter loro risultare dal contratto stesso.

S P E C I F I C A

della carta assortita approssimativamente occorrente nel periodo di due anni,

Numero d'ordine	Qualità della Carta	Dimensione			Peso in funti per risma		Quantità in risme	Prezzo di ogni risma da servire di voce fiscale		Osservazioni
		pie di	oncie	polici	funti	loti		fior.	kar.	
1	Carta sotto-imperiale	alt. 1 9 10	lar. 1 3 3		36	16	4	22	—	La carta dal Nr. 1. al 5 inclusive deve essere refilata.
2	Carta reale . . . . .	alt. 1 5 10	lar. 1 0 6		24	—	12	11	—	
3	Carta da rapporti genovesi . . . . .	alt. 1 2 4	lar. — 9 8		15	16	25	7	10	
4	Carta da cancelleria . . . . .	alt. 1 1 4	lar. — 8 10		13	10	125	6	5	
5	Carta da concetto . . . . .	alt. 1 1 8	lar. — 9 —		12	10	350	4	48	
6	Carta da pacchi grande colata . . . . .	alt. 1 9 4	lar. 1 4 —		60	—	20	9	50	
7	id. id. piccola	alt. 1 5 10	lar. — 11 10		31	—	15	4	55	
8	Carta succhia . . . . .	alt. — 11 6	lar. — 7 7		5	8	7	2	10	

Dall' imperiale regia Ragioneria provinciale. Zara li 14 Gennajo 1833.

G. FELICINOVICH, I. R. Capo Ragionato.

LAGARDE, I. R. Consigliere di Contabilità.

3. 202. (3)

Nr. 2937/515.

C u r r e n d e

des k. k. illyrischen Guberniums. — Trennung der Brückenmauth für die Welja- und Savabrücken von der Wegmauth-Einhebung. — Einverständlich mit der k. k. Cameralgefällen-Verwaltung hat man beschlossen: in der Station Wald, im Bezirke Weissenfels, des Laibacher Kreises, einen eigenen Brückenmauth-Schranken für die Welja- und für die Savabrücken errichten, in Sava bei Abling aber künftig nur die Wegmauth einheben zu lassen, daher die Weg- und Brückenmauth in den Stationen Sava und Wald künftig nach folgendem Tariffe zu berichtigen seyn werden: — Wegmauthstation Sava bei Abling; Wegmauth für drei Meilen Gebühr vom Stück Zugvieh in der Bespannung 3 kr.; vom Stück schweren Triebvieh 1 1/2 kr.; vom Stück leichten Triebvieh 3/4 kr. — Brückenmauthstation Wald; Brückenmauth für die Sava-Brücke im Wald dritte und die Weljabach-Brücke erste Classe: vom jedem Stück Zugvieh in in der Bespannung 4 kr.; von jedem Stück

schweren Triebvieh 2 kr.; von jedem Stück leichten Triebvieh 1 kr. — Die obige Weg- und Brückenmauthgebühr vom eingespannten Zugviehe tritt nur bei Fuhrwerken mit schmalen Radfelgen ein, da jenen mit Radfelgen von wenigstens sechs Wiener Zollen Breite die gesetzliche Begünstigung zu Statten kömmt. — Diese Veränderung in den Einhebungspuncten hat mit Erstem des kommenden Monats März d. J. zu beginnen. — Laibach am 9. Jorung 1833.

Joseph Camillo Freyherr v. Schmidburg,  
Gouverneur.

Carl Graf zu Welsperg Raitenau  
und Primör, k. k. Hofrath.

Franz Ritter v. Jacomini,  
k. k. Gubernial-Secretär, als Referent.

3. 203. (3)

Nr. 2969.

C u r r e n d e

des k. k. Landes-Guberniums zu Laibach. — Bewilligung eines steuerfreien Einlasses von fünf vom Hundert bey der Verzehrungssteuer-Entrichtung für die Bier-Erzeugung und

Herabsetzung des Tariffaßes für das Steinbier im Klagenfurter Kreise. — Nach dem Inhalte des Decretes der k. k. allgemeinen Hofkammer vom 29. Jänner 1833, Zahl 4061/450, haben Seine k. k. Majestät allergnädigst zu bewilligen geruhet, daß jenen, welche sich mit der Erzeugung von Bier beschäftigen und in dieser Beziehung zum Erlage der Verzehrungssteuer-Gebühr verpflichtet sind, ein steuerfreier Einlaß von fünf Percent von dem vollen Guße in der Art zugestanden werde, daß in der Anmeldung zwar die ganze zur Erzeugung bestimmte Menge nach dem vollen Guße angegeben, der zwanzigste Theil desselben aber in Abzug gebracht und die Steuer hievon in der Folle nach der in diesem Maße verminderten Menge des angemeldeten Erzeugnisses berechnet werden soll. — In das Erzeugungsbregister ist von den Bräuern die ganze angemeldete Menge einzutragen und in dem Ausschloßregister der steuerfreie Einlaß von fünf vom Hundert zu veranschlagen; diese Eintragung hat jedoch immer vor dem Ablassen des Gebräudes aus dem Küßfloße zu geschehen. — Ferners wird in Folge der von Seiner k. k. Majestät erlassenen allerhöchsten Anordnung der Tariffaß für das Steinbier, welches im Klagenfurter Kreise erzeugt wird, statt der bisherigen 45 kr., auf die Gebühr von fünf und zwanzig Kreuzer E. M. vom niederösterreichischen Eimer herabgesetzt. — Der steuerfreie Einlaß und der mindere Tariffaß haben mit dem ersten März 1833 in Wirksamkeit zu treten.  
Laibach am 9. Februar 1833.

Joseph Camillo Freyherr v. Schmidburg,  
Landes-Gouverneur.  
Carl Graf zu Welsperg Raitenau  
und Primör, k. k. Hofrath.  
Joseph Wagner,  
k. k. Subernialrath.

**Kreisämthliche Verlautbarungen.**

Z. 205. (3) Nr. 1469.  
K u n d m a c h u n g.

Zur Aufstellung der Niveaupunkte an verschiedenen Stellen, der zwischen Laibach, Oberlaibach und Sonnegg befindlichen Morastfläche, sind mehrere Pfähle in der Gesamtzahl von 194 Stücken erforderlich, davon 59 Stücke 2 1/2 bis 3 Klafter lang, 6 bis 7" dick; 94 Stücke zu 1 1/2 bis 2 Klafter lang und 6" dick; endlich 41 Stücke zu 1 Klafter lang und 5" dick, und alle vom gesunden Eichenholze seyn müssen, erforderlich. — Wegen Beschaffung und Einräumung dieser Pfähle wird in

Folge hoher Subernial-Genehmigung vom 1. December 1832, Z. 26593, auf Einschreiten der k. k. Landesbaudirection vom 30. v. M., Z. 4, eine Mindestversteigerung am 28. d. M., Vormittags um 9 Uhr bei diesem Kreisamte abgehalten werden. Diejenigen, welche diese Beistellung und Arbeiten übernehmen wollen, werden bei dieser Versteigerungs-Vornahme sich einzufinden hiemit eingeladen. — K. K. Kreisamt Laibach am 6. Februar 1833.

Z. 206. (3) Nr. 1134.

**K u n d m a c h u n g.**

Bei dem Strassen-Commissariate Laibach werden verschiedene Bauwerkzeuge im Betrage von 105 fl. 21 1/4 kr. erfordert, worüber die Minuendo-Versteigerung am 27. dieses Monats, Vormittags bei diesem Kreisamte abgehalten werden wird, und wozu Lieferungs-bewerber mit dem Beisatze eingeladen werden, daß die Gattungen und das Gewicht der Werkzeuge; dann die Licitations-Bedingnisse hieramts eingesehen werden können. — K. K. Kreisamt Laibach am 15. Februar 1833.

**Vermischte Verlautbarungen.**

Z. 208. (2) ad Nr. 3128.

**E d i c t.**

Vom Bezirksgerichte Wippach wird bekannt gemacht: Es sey in der Executionsführung des Mathias Schgauß von Budaine, wider Joseph Schgauß von Ebendasselb, wegen zur erkannt schuldigen 95 fl. e. s. e., in die executiv Veräußerung, der dem Schuldner Joseph Schgauß eigenthümlichen 1/6 Hube, der Pfarhofsgült Wipbach, sub Urb. Nr. 80, dienstbar, und auf 545 fl. gerichtlich geschätzt, in Budaine gelegen, gemüßiget, und hiezu die Feilbietungstagsatzungen auf den 5. Februar, 5. März und 9. April 1833 bestimmt worden.

Hiezu werden die Kauflustigen mit dem Beisatze zu erscheinen eingeladen, daß dem Ersteher billige Fristzahlungen gestattet werden.

Bezirksgericht Wippach am 14. Novem-  
ber 1832.

Anmerkung. Bei der ersten Feilbietung ist die 1/6 Hube nicht an Mann gebracht worden.

Z. 198. (3)

Das Gut Mannsburg ist auf mehrere Jahre, von Georgi d. J. an, zu verpachten. Das Nähere ist in dem Hause Nr. 166, am alten Markt, im zweiten Stocke zu erfragen.

**Gubernial-Verlautbarungen.**

**Z. 220. (1) Nr. 356. p.**

**K u n d m a c h u n g**

der Versteigerung des dem ob der ennsischen Religions-Fonde gehörigen Truentensifts Feldzehentes zu Albing im W. D. W. W. — Am 12. April l. J., Vormittags um 10 Uhr, wird in der Amtskanzlei der Herrschaft Burg-Enß der, dem ob der ennsischen Religions-Fonde gehörige sogenannte Truentensifts Feldzehent zu Albing im W. D. W. W. im Wege der öffentlichen Versteigerung mit dem Vorbehalte der höheren Genehmigung an den Meistbietenden durch das Verwaltungsamt der Staatsherrschaft Nieder-Achleiten in Vollmacht dieser Staatsgüter-Veräußerungs-Provincial-Commission verkauft werden. — Der Ausrufspreis für diesen Zehent ist nach dem Durchschnitte der baren Abfuhr der Jahre 1822 bis einschließlich 1831 berechnet, und sonach auf Dreitausend Fünfhundert Sechzehn Gulden Zehn Kreuzer Conventions-Münze festgesetzt worden. — Dieser Zehent ist in der niederösterreichischen Landtafel unter der Rubrik: Truentensift zu Steyer, Einlags-Nummer 148, vorgeschrieben, und erstreckt sich über 192 1/4 Joch Hausgründe, und über 33 7/8 Joch Ueberländgründe, welche von guter Beschaffenheit sind, und vorzugsweise mit Korn und Hafer bebaut werden. — Als Käufer wird Jedermann zugelassen, der hier Landesrealitäten zu besitzen geeignet ist. Denjenigen, die in der Regel nicht landtafelfähig sind, kommt hierbey für sie und ihre Leibeserben in gerader absteigender Linie die mit der Regierungs-Circular-Verordnung vom 24. April 1818 kund gemachte allerhöchste bewilligte Nachsicht der Landtafelfähigkeit und die damit verbundene Befreiung von Entrichtung der doppelten Gülte zu Statten. — Wer an der Versteigerung Antheil nehmen will, hat als Caution den zehnten Theil des Ausrufspreises bei der Versteigerungs-Commission bar, oder in öffentlichen, auf Metallmünze und auf Ueberbringer lautenden Staatspapieren, nach ihrem coursmäßigen Werthe zu erlegen, oder eine auf diesen Betrag lautende, von der k. k. Hof- und Nieder-Österreichischen Kammerprocuratur vorläufig geprüfte und als bewährt bestätigte Sicherstellungs-Acte beizubringen. — Der Ersteher des Zehentes hat die Hälfte des Kaufschillings vier Wochen nach erfolgter Genehmigung des Kaufes, noch vor der Uebergabe des erkauften Objectes in die Verwaltung des Käufers, zu berichtigen; den Rest kann er gegen dem, daß er

ihn auf dem erkauften Gegenstande in erster Priorität versichert, und mit jährlichen fünf vom Hundert in Conventions-Münze und in halbjährigen Raten verzinst, in fünf gleichen jährlichen Raten, von dem Tage an gerechnet, an dem der erkaufte Gegenstand mit Vortheil und Lasten an ihn übergeht, abtragen. — Die übrigen Verkaufsbedingnisse, die Beschreibung u. können an jedem Montage, Mittwoch und Sonnabende, Vormittags von 9 bis 12 Uhr, im Präsidial-Bureau der k. k. niederösterreichischen Landesregierung, so wie auch in der Amtskanzlei der Herrschaft Nieder-Achleiten eingesehen werden. — Von der k. k. niederösterreichischen Staatsgüter-Veräußerungs-Commission. Wien am 29. Jänner 1833.

**Kreisämtliche Verlautbarungen.**

**Z. 221. (1) Nr. 1818.**

**K u n d m a c h u n g.**

Zur Verpachtung der beiden hierstädtischen, nächst der Tvrnauer Vorstadt am sogenannten langen Graben befindlichen Ziegelhütten, für den dreijährigen Zeitraum vom 1. Jänner 1833, bis Ende December 1835, ist mit hoher Gubernial-Verordnung vom 1. dieses, Zahl 1718, eine öffentliche Versteigerung angeordnet worden, welche am 7. k. M. März Vormittags um 9 Uhr bei diesem Kreisamte abgehalten werden wird. — Diejenigen, welche diese Pachtung zu übernehmen willens sind, werden zu dieser Versteigerung hiemit eingeladen. Die Pachtbedingnisse können übrigens in den gewöhnlichen Amtsstunden, noch vor dem Tage der Versteigerungs-Vornahme bei diesem Kreisamte eingesehen werden. — K. K. Kreisamt Laibach am 19. Februar 1833.

**Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.**

**Z. 222. (1) Nr. 920.**

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain, wird dem Vincenz Klementschitsch, dessen Aufenthalt unbekannt ist, mittelst gegenwärtigen Edicts erinnert: Es habe wider denselben bei diesem Gerichte Katharina Kastner, geb. Klementschitsch, die Klage, de praesentato 6. d. M., auf die Bewilligung zum Verkauf einiger Niclas Klementschitsch'schen Verlasseneffecten eingebracht, welche mit dem Bescheide vom 9. d. M., dem ihm aufgestellten Curator und seinen Mitgeklagten, um die binnen 90 Tagen zu erstattende Einrede, zugefertigt wurde.

Da der Aufenthaltsort des Beklagten Vincenz Klementschitsch diesem Gerichte unbekannt,

und weil er vielleicht aus den k. k. Erblanden abwesend ist, so hat man zu seiner Vertheidigung, und auf dessen Befahr und Unkosten den hierortigen Gerichtsadvocaten, Dr. Lindner, als Curator bestellt, mit welchem die angebrachte Rechtsache nach der bestehenden Gerichts-Ordnung ausgeführt und entschieden werden wird.

Vincenz Klementschiß, wird dessen zu dem Ende erinnert, damit er allenfalls zu rechter Zeit selbst erscheinen, oder inzwischen dem bestimmten Vertreter seine Rechtsbehelfe an die Hand zu geben, oder auch sich selbst einen andern Sachwalter zu bestellen und diesem Gerichte namhaft zu machen, und überhaupt im rechtlichen ordnungsmäßigen Wege einzuschreiten wissen möge, insbesondere, da er sich die aus seiner Verabläumung entstehenden Folgen selbst beizumessen haben wird.

Kaibach den 9. Februar 1833.

**Z. 212. (2) Nr. 845.**

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sei über Ansuchen des k. k. Fiskalamtes, in Vertretung der Pfarrkirche und Armen zu Ratschach, dann des Mathias und Andreas Aschbe, endlich der Helena Tautscher, Maria Groschel, Lucia Kosel und Anna Treun, als erklärten Erben zur Erforschung der Schuldenlast nach dem am 31. März 1832 zu Ratschach verstorbenen Pfarrer, Johann Aschbe, die Tagsatzung auf den 11. März l. J. Vormittags um 9 Uhr vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte bestimmt worden, bey welcher alle Jene, welche an diesen Verlaß aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu stellen vermeinen, solche so gewiß anmelden und rechtsgeltend darthun sollen, widrigens sie die Folgen des §. 814 b. G. B. sich selbst zuzuschreiben haben werden.

Kaibach am 5. Februar 1833.

**Vermischte Verlautbarungen.**

**Z. 214. (2) Nr. 132.**

**E d i c t.**

Zur Anmeldung, dann zur Liquidirung der Activa und Passiva des Verlasses, des am 26. August 1831 zu Saborscht verstorbenen Müaners, Martin Michelschiß, wird die Tagsatzung auf den 16. April d. J., Vormittags um 9 Uhr bei dieser Abhandlungsbehörde bestimmt. Wer immer in den genannten Verlaß etwas schuldet, oder an selben eine Forderung zu stellen vermeint, hat bei Gewärtigung der Folgen des b. G. B. am bestimmten Tage sich bey gefertigtem Gerichte einzufinden.

Bezirks-Gericht Kreutberg am 16. Februar 1833.

**Z. 219. (1)**

Es wird hiermit zu Jedermanns Wissenschaft bekannt gemacht: daß am 1 März d. J. Vormittags von 9 bis 12, und Nachmittags von 3 bis 6 Uhr, in dem Hause Nr. 269, in der Spitalsgasse, im zweiten Stocke, Wasserseite, eine Licitation abgehalten wird, bei welcher verschiedene weibliche Kleidungsstücke, dann Einrichtungstücke aller Art; als: Kästen, Sopha's, Stühle, Tische, Stockuhren, Bettgewand, ein Forte-Piano, Küchengeschirr, und verschiedene andere Gegenstände an den Meistbietenden gegen sogleich baare Bezahlung hintangegeben werden.

**Z. 229. (1)**

**U n z e i g e.**

In der Eger'schen Buchdruckerei, Spitalsgasse, Nr. 267, ist neu zu haben:

**Sammlung der politischen Gesetze und Verordnungen für das Lattbacher Gouvernements-Gebiet, im Königreiche Olyrien. Jahr 1831. XIII. Band. gr. Med. 8., gebunden 2 fl. C. M.**

Auch sind von allen früheren Jahrgängen noch Exemplare vorrätzig.

In der Jg. Al. Edlen v. Kleinmayr'schen Buchhandlung in Kaibach, neuer Markt, Nr. 221, ist zu haben:

**Friedrich J. N.**

**allgemeines Fastenbuch**

f ü r

**katholische Christen.**

Enthält:

die goldenen Fastenspiegel, Morgen-, Abend-, Mess-, Beicht- und Communiongebete, Messlieder, Kreuzweg- und Andachten zur schmerzhaften Mutter Gottes, Evangelien und Gebete für die Fastensonntage; Gesänge und Litaneien zum Segen; dann Betrachtungen, Kirchengebete, christliche Lehren und Gemüths-Erhebungen auf alle Tage in der ganzen Fastenzeit und die heilige Charwoche, mit der Leidensgeschichte unseres Heilandes; Tagzeiten vom Leiden und Sterben Christi; die sieben Bußpsalmen, Gebete und Aufopferungen bei Besuchung des heiligsten Altars-Sacramentes der heiligen Gräber und die Auferstehung.

Mit 1 Kupfer. 8. Wien, 1833. Im netten Einbände 1 fl.